

Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli" – Via Leonardo da Vinci, 4 - 33100 Udine

Responsabile del progetto e referente prof.ssa Ivana Zabai: docente di Disegno e Storia dell'Arte

Hanno collaborato i proff.

Marchi Valerio: docente di Storia

Bergomas Luciana: docente di Lingua e Letteratura italiana e Latina

Toninato Emanuela: docente di Lingua e Letteratura Inglese

Classe 3^N – n° 22 alunni

## RELAZIONE

Il complesso di Villa Ottelio-Savorgnan si trova ad Ariis Rivignano, nella bassa pianura del Friuli Venezia Giulia, in provincia di Udine. E' inserito in un contesto territoriale interessante sia dal punto di vista storico sia dal punto di vista paesaggistico grazie anche al suo stretto legame con il corso del fiume Stella. Quest'ultimo sin dall'epoca Romana, noto con il nome di Anaxum, costituiva un'importante via di comunicazione per il commercio, consentendo un rapido trasporto delle merci verso i porti di Aquileia e dell'intero Adriatico settentrionale. Lo Stella è un fiume di risorgiva. Questo elemento contribuisce ad accrescere la bellezza del paesaggio in cui la villa è collocata e favorisce lo sviluppo della flora e della fauna autoctone che caratterizzano il parco delle Risorgive dello Stella.

Alcuni testi segnalano la presenza della zona di Ariis sin dall'epoca dei castellieri (a metà tra l'età del bronzo e l'età del ferro). Un rilievo tondeggiante situato nel parco della villa, avente sulla sommità uno spiazzo e di fianco dei resti di uno spalto è il luogo dove presumibilmente era collocato il nucleo incastellato.

Qualche secolo più tardi, nella zona sono segnalati due castelli, situati a poca distanza l'uno dall'altro. Uno era di proprietà della famiglia Della Torre (forse nella zona chiamata Castellutto), mentre l'altro apparteneva ai Signori di Ariis. La proprietà dei Della Torre venne danneggiata durante i continui scontri con i vicini di Ariis e completamente distrutta dal terremoto del 1348.

Nel lascito di Woldorico de Attems alla Chiesa Aquileiese del 1170, viene citata la località di "Hage" a cui alcuni studiosi fanno corrispondere il toponimo di Ariis.

Il primo documento riguardante il maniero risale al 1258 e attesta il primo passaggio di proprietà dalla famiglia Savorgnan al patriarca Gregorio di Montelongo. Successivamente i Savorgnan ritornarono in possesso del complesso e lo detennero fino al 1887.

Un figura di spicco di questa famiglia fu la contessina Lucina Savorgnan del Monte (1496-1543), che soggiornava nella villa durante l'estate. Studi recenti l'hanno identificata come l'originale protagonista femminile dell'opera *Romeo e Giulietta*, ispirata al racconto autobiografico del nobile vicentino Luigi da Porto della Torre (1485-1529), cugino di Lucina, che in tale racconto narrò la sua storia d'amore con la giovane contessa. Sembra infatti che i due si incontrassero proprio nella Villa Ottelio-Savorgnan. Il loro amore era contrastato perché appartenevano a due rami rivali del potente casato dei Savorgnan.

Giovanni Basadonna in una relazione del 1529 per il Senato della Repubblica di Venezia descrive i sistemi difensivi costituiti sia da elementi naturali (come i fossati, i terrapieni e il sistema paludoso circostante) sia artificiali (ovvero le mura di recinzione). Nella relazione viene anche sottolineata l'importanza strategica della collocazione del complesso di Ariis nel sistema difensivo della zona delle risorgive della bassa pianura friulana.

L'importanza strategica evidenziata dal Basadonna durò fino al 1593 quando venne sostituita da quella della fortezza di Palmanova.

Per questo motivo, il complesso subì notevoli trasformazioni: a partire da questo momento il suo utilizzo fu più legato all'agricoltura e al commercio. I Savorgnan detenevano, per conto della Serenissima, il monopolio del sale, del tabacco e di altre merci che distribuivano nei loro feudi e nell'intera regione.

Il passaggio da castello a villa è evidenziato dal fatto che molti terreni della proprietà vennero bonificati per essere coltivati e, in adiacenza alla villa, sorsero nuovi edifici adibiti a magazzini di stoccaggio delle merci e a dimora della servitù. Sul fiume venne realizzato un giardino costituito da tre aiuole delimitate da vialetti. Le mura merlate nel tempo vennero eliminate per la maggior parte.

La mappa del catasto napoleonico nel rilievo del 1821 riporta una situazione simile a quella attuale. La villa occupa solo una porzione dell'intero insediamento, insiste sull'antico sedime del castello, prospetta sull'ansa dello Stella con un giardino terrazzato all'italiana, ampliato e modificato rispetto al giardino fuori le mura riportato nel disegno del XVIII secolo. Edifici aziendali creano con la villa una grande corte giardino. Appare la Casa del gastaldo.

Dalla mappa catastale austriaca del 1851 si evince che tra il 1821 e il 1851 vengono costruiti solo il lungo portico di collegamento tra la villa padronale e la casa del gastaldo.

Tra il 1887 e il 1913, in seguito al passaggio di proprietà alla famiglia Ottelio, furono realizzati gli ultimi ampliamenti e il complesso assunse definitivamente la funzione di "casa di villeggiatura". La villa e i magazzini vennero sopraelevati di un piano, un locale seminterrato per la liscivia e l'edificio della serra. A questo periodo può essere fatto risalire l'assetto del giardino formale all'italiana.

### I manufatti più significativi:

A - Il corpo principale della villa è a pianta rettangolare allungata, si sviluppa su tre piani fuori terra e sottotetto

La **facciata principale** rivolta verso il giardino all'italiana, è caratterizzata da un grande portale d'ingresso ad arco a tutto sesto sovrastato da una coppia di balconi e da due porte laterali con terrazza antistante. Il portale, i balconi e le porte laterali sono incorniciate da un dipinto a tempera che riproduce un paramento murario in conci di pietra regolari. In facciata sono presenti inoltre due stemmi, uno lapideo della famiglia Savorgnan e uno dipinto a tempera della famiglia Ottelio.

Il **prospetto posteriore** presenta un portale ad arco a tutto sesto in asse con quello del fronte principale, caratterizzato da una cornice lapidea modanata.

### B - La casa del gastaldo

Il piano terra aveva la funzione di deposito di attrezzature agricole e stoccaggio di materiali, come testimoniano le grandi aperture con arco a tutto sesto presenti in facciata, mentre il piano superiore nella parte che si affaccia sulla corte giardino accoglieva la casa del gastaldo.

### C - I magazzini del sale

E' un edificio molto ampio, si sviluppa su tre piani fuori terra. Le facciate sono caratterizzate da un ampio portico perimetrale al piano terra, in parte tamponato sui lati nord, est e ovest e da aperture regolari agli altri livelli. I piani sono evidenziati sulle facciate da fasce marcapiano, mentre la parte sommitale è definita da un'ampia fascia con mensole aggettanti che sorreggono un cornicione in pietra. Probabilmente aveva anche una funzione rappresentativa

## **D - Altri magazzini**

Hanno pianta rettangolare. La muratura del magazzino 1, appare omogenea sul fronte che si affaccia sulla corte giardino, mentre sul fronte opposto appare ricca di stratificazioni. In particolare la differenza di spessore e la tessitura porterebbero a ipotizzare che siano stati costruiti utilizzando le antiche murature castellane.

Al piano terra, si accede da un portale, disposto in posizione decentrata rispetto alla facciata

## **E - Giardino all'italiana**

Allo stato attuale il giardino all'italiana, mantiene le caratteristiche del secolo scorso, ha completamente perso le sue geometrie formali: non è più presente la vegetazione che lo caratterizzava. I muretti perimetrali sono in parte mancanti o danneggiati, i livelli sono compromessi. Anche le strutture ornamentali in pietra sono sconnesse o mancanti.

Il compendio immobiliare di villa Savorgnan-Ottelio è oggi di proprietà del Comune di Rivignano Teor, al quale è stato ceduto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Dal 2010 l'Università Iuav di Venezia si sta occupando dello studio e del recupero di villa Savorgnan-Ottelio attraverso l'attività dei laboratori didattici integrati e la predisposizione di tesi di laurea

Il compendio è interamente sottoposto a tutela della L. 1089/1939 con D.M. 7/1/1982, comprese le dipendenze ed il Parco.

## **FONTI BIBLIOGRAFICHE E SITOGRAFIA**

R. A. F.V.G.: Piano Particolareggiato per il recupero e la valorizzazione del compendio di villa Savorgnan-Ottelio  
Progettisti (arch. Nicoletta Zannaro, e arch. Daniel Troncon), responsabile del Procedimento dott.ssa Sabrina Miotto  
Relazione geologica dott. geol. Giulio Ceccone

COMUNE DI RIVIGNANO: UNIVERSITA IUAV DI VENEZIA: Il complesso di Villa Savorgnan-Ottelio ad Ariis. Una risorsa da valorizzare  
Analisi storico-architettonica del complesso, delle sue componenti, del suo ruolo nel territorio Proposte di conservazione e riuso e opportunità di valorizzazione. Responsabile scientifico: Pierluigi Grandinetti. Collaboratori: Massimiliano Valle, Michela Cafazzo, Martha Toscano Cantù

A. Salvador, I SALVADOR nelle terre dei Savorgnan tra Ariis e Rivignano, la bassa, s.l., 2007

Pro loco "Cuore dello Stella", Ariis – Arispergo: "Il Feudo di Giulietta", Ariis di Rivignano

ACCADEMIA OLIMPICA –VICENZA: testo della conferenza del 3/05/85 del prof. Cecil Clough sul tema "La verità dietro la novella di Giulietta e Romeo"

Pro Loco "Cuore dello Stella", Territorio, in [http://www.prolocoariis.it/territorio\\_5.html](http://www.prolocoariis.it/territorio_5.html), 2017

Pro Loco "Cuore dello Stella", Villa Ottelio, in [http://www.prolocoariis.it/villa\\_ottelio\\_12.html](http://www.prolocoariis.it/villa_ottelio_12.html), 2017

Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia, Palazzo fortificato di Ariis (Rivignano), in <https://consorziocastelli.it/icastelli/udine/ariis>

M. Tinor, Ariis, Castello o Villa Ottelio-Savorgnan, in <https://www.mondimedievali.net/Castelli/Friuli/udine/ariis.htm>, 2017

Immagini fotografiche degli alunni della 3^N

Riprese video gentilmente concesse dal Sig. Carmine Sicondolfi

Musica: Astonish (Peter Sandberg), in <https://www.youtube.com/watch?v=GtQakN8atRU>

## **Ringraziamenti particolari:**

Al Comune di Rivignano Teor

Al Sig. Carmine Sicondolfi

Alla Sig.ra Pascolo Cristina che con il suo contributo ha agevolato i contatti con il Comune di Rivignano per l'ottenimento dei permessi per la visita al Complesso e del progetto dell'I.U.A.V.E.

All'Assessore ai LL.PP. della R. A. F.V.G. Mariagrazia Santoro che ha permesso la consultazione del P.P. per il recupero e la valorizzazione del compendio di villa Savorgnan-Ottelio

All'assessore all'urbanistica Andrea Pertoldeo per aver dato la propria disponibilità affinché il progetto venisse attuato

Alla prof.ssa Zampieri Marcella, docente di Filosofia, per la collaborazione